



Verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano

Il 17 giugno 2021 si è riunito in modalità videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano per la settima seduta.

La riunione comincia alle ore 14.30.

Sono presenti in collegamento Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Filip Busz (capo dell'Unità F4 Italia, Malta della Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea), Gianfranco Colleluori (Vicecapo dell'Unità F4 Italia, Malta Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale F4 Commissione europea), Tobia Capuzzo (Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, Unità F4 Commissione europea), Stefano Lafiandra (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali), Francesco Beldi (Valutatore indipendente PSR), Hermann Atz (Apollis Valutatore indipendente PSR), Filippo Chiozzotto (CREA PB Rete rurale nazionale), Paolo Fox (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Sophia Dellantonio (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Verena Gramm (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Werner Hintner (Ufficio Proprietà coltivatrice), Claudio Sordini (Ufficio Edilizia rurale), Andreas Werth (Ufficio Servizi agrari), Guenther Unterthiner (Direttore della Ripartizione Foreste), Konrad Pfattner (Ufficio Economia montana), Paul Zipperle (Ufficio Amministrazione forestale), , Gustav Tschenett (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca), Eva Thaler (Ripartizione pedagogica), Cristina Michelini (Ufficio amministrativo dell'ambiente), Leo Hilpold (Ufficio Natura), Arno Schuster (Ufficio per l'integrazione europea), Claudia Weiler (Ufficio Fondo sociale europeo), Josef Thomas Hofer (Direttore della Ripartizione Informatica), Michela Morandini (Consigliera di parità), Verena Moser (Ufficio Persone con disabilità), Tanja Mimmo (Libera Università di Bolzano), Ingrid Spiess (GAL Sarntaler Alpen), Robert Alexander Steger (GAL Val Pusteria), Hannes Niederkofler (GAL Val Pusteria), Joachim Hofmann (GAL Eisacktaler Dolomiten), Hubert Ungerer (GAL Suedtiroler Grenzland), Verena Gufler (GAL Val Venosta), Jennifer Berger (Centro di sperimentazione di Laimburg),

Il dr. Pazeller apre la seduta dando il benvenuto a tutte le persone collegate e comunica che l'assessore non potrà intervenire al Comitato di Sorveglianza. Il dr. Pazeller saluta il dr. Busz, il dr. Colleluori e il dr. Capuzzo, come rappresentanti della Commissione Europea e il dr. Stefano Lafiandra come rappresentante del Ministero delle Politiche agricole. Un saluto è rivolto anche ai rappresentanti dei GAL, delle diverse associazioni e delle altre ripartizioni provinciali. Il dr. Pazeller invita il dr. Busz ad intervenire.

Il dr. Busz ringrazia e ricorda che il PSR della Provincia di Bolzano procede bene con la percentuale di spesa più alta a livello nazionale e con il raggiungimento della quota n+3 con un anno di anticipo. Dai dati ricevuti, gli obiettivi sembrano essere vicini al raggiungimento, anche se per alcune misure (1, 16 e 20) il livello di spesa è ancora un po' limitato e di questo chiede una spiegazione. Si resta in attesa della decisione finale del ministero sul riparto finanziario a livello nazionale e si auspica un completo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione.



Il dr. Lafiandra comunica che nella giornata di domani il Consiglio dei Ministri dovrebbe definire il riparto finanziario.

Il dr. Fox introduce il primo punto all'ordine del giorno: **“Presentazione delle modifiche finanziarie proposte per il PSR 2014-2020 in seguito all’approvazione del periodo di transizione 2021-2022 ed al rifinanziamento del programma”** e sottolinea l’importanza di anticipare il più possibile le modifiche al PSR in quanto la modifica è sostanziale e riguarda molti soldi su molte misure. Il periodo di programmazione 2014-2020 è stato esteso di due anni (2021 e 2022) e questo comporta anche che il disimpegno automatico n+3 si applicherà fino al 31 dicembre 2025. Il prolungamento della programmazione prevede un finanziamento comunitario aggiuntivo per le due ulteriori annualità. Allo stato attuale manca il riparto di tali risorse a livello nazionale fra le diverse regioni. I finanziamenti di transizione si suddividono in fondi del quadro finanziario pluriennale (QFP) e risorse del Recovery Plan per lo sviluppo rurale (Next generation EU - EURI) che contribuiscono entrambi agli obiettivi del PSR ma con una gestione separata.

Per i fondi QFP sussiste l’obbligo di destinare il 5% delle risorse del PSR alla misura 19 Leader e del rispetto del principio di non regressione sulla percentuale di risorse destinate a misure con valenza ambientale applicato sul PSR 2014-2020. L’attuale percentuale del PSR della provincia di Bolzano è pari al 69,84% del totale che dovrà essere mantenuto anche con le risorse aggiuntive.

Per i fondi EURI il 55% delle risorse dovrà essere destinato ad investimenti previsti dall’articolo 7 del Reg. 2020/2220, mentre il restante 45% dovrà essere assegnato a misure a valenza ambientale, derogando in tal modo all’obbligo di rispetto della percentuale ambientale del 69,84%.

Il dr. Fox espone la proposta di riparto delle risorse aggiuntive nelle diverse misure del PSR, ricordando che i fondi QFP prevedono il cofinanziamento, mentre i fondi EURI sono costituiti al 100% dalla quota europea. Con fondi EURI dovrebbero essere finanziate le sottomisure 4.1, 8.3 e 11, mentre le altre sottomisure verranno finanziate con fondi QFP. La logica delle dotazioni aggiuntive segue il fabbisogno finanziario di alcune misure che non riuscirebbero a coprire la campagna 2021, come le misure a superficie 10, 11 e 13 o come la 6.1 che necessita di un rifinanziamento per i due anni aggiuntivi. Le altre risorse di transizione sono destinate ad investimenti agricoli (4.1 e 4.2), forestali (8.3 e 8.6) e ambientali (4.4). Una parte limitata delle risorse sarà destinata alle misure 1, 16.1 e all’assistenza tecnica.

Il dr. Fox prosegue esponendo le modalità di calcolo del riparto a livello regionale che sono state utilizzate per la modifica del PSR. Per l’anno 2021 il 90% delle risorse sono calcolate con il criterio storico ed il 10% con i nuovi criteri oggettivi, mentre per il 2022 il 70% delle risorse sono calcolate con il criterio storico e 30% con i nuovi criteri oggettivi. L’approvazione di questo riparto finanziario ha subito un forte ritardo, in quanto c’è stata una grande discussione sui nuovi criteri oggettivi, che garantirebbero alla provincia di Bolzano una dotazione finanziaria superiore. Viene successivamente illustrata l’ulteriore assegnazione finanziaria destinata alle regioni che corrisponde alla quota per le azioni climatico-ambientali del PSR-N e che deve essere considerata nel PSR per il rispetto del principio di non regressione. Tale quota percentuale per il PSR della provincia di Bolzano corrisponde all’1,7645% del totale. Il riparto proposto garantisce comunque il rispetto del principio di non regressione.

Il dr. Fox presenta le dotazioni finanziarie destinate alle diverse sottomisure del PSR, sottolineando che il totale delle risorse aggiuntive dovrebbe ammontare a più di 124 milioni, dotazione molto alta e ambiziosa (quasi il 30% in più sulle risorse QFP) che richiede molto impegno per un suo corretto utilizzo.



Alla luce della nuova dotazione finanziaria, si segnala una maggiore percentuale allocata nel PSR alle risorse per l'ambiente, rispetto alla percentuale prevista nell'Accordo di Partenariato. Si sottolinea inoltre la modesta dotazione destinata all'assistenza tecnica rispetto alla percentuale dell'Accordo di Partenariato, al fine di privilegiare i beneficiari esterni.

Si presentano successivamente altre modifiche aggiuntive, come la semplificazione della procedura di nomina dei membri della commissione per il riesame dei reclami e la semplificazione della procedura di approvazione delle modifiche dei Piani di Sviluppo Locale. Si intende inoltre modificare il limite del costo delle infrastrutture di piccola scala che viene innalzato a 800.000€ e introdurre in ambito Leader il finanziamento al 100% di progetti infrastrutturali promossi da enti pubblici con costi complessivi superiori a 200.000€.

Il dr. Pazeller chiede se ci sono domande in relazione alla presentazione del dr. Fox.

Il dr. Steger prende la parola, dicendosi deluso per il mantenimento del 5% minimo di risorse destinate alla misura Leader, senza alcun finanziamento dalle risorse del Next Generation EU. Sottolinea inoltre la propria criticità sull'obbligo per i GAL di applicare il finanziamento al 100% sui progetti infrastrutturali superiori a 200.000€, mentre inizialmente tale proposta era stata vista come un'opzione, ribadendo l'importanza della capacità di cofinanziamento da parte dei beneficiari attuatori del progetto. Il dr. Steger chiede inoltre informazioni sui criteri di riparto dei fondi aggiuntivi della misura 19 fra i 6 GAL, ricordando che il territorio Leader della Val Pusteria ha notevoli dimensioni e richiederebbe quindi maggiori risorse.

Il dr. Colleluori interviene in relazione alla presentazione del dr. Fox, sottolineando che per i fondi EURI non viene rispettato il principio di non regressione sulla quota ambientale, corrispondente alla percentuale del 69,84% già presente nel PSR. Esiste effettivamente una deroga al rispetto di tale principio, ma nella misura necessaria al raggiungimento del 55% per gli investimenti e deve essere data comunque una rigorosa giustificazione del mancato rispetto.

Il dr. Fox risponde sostenendo che per i fondi EURI si deve considerare la necessità di sostenere gli investimenti per le aziende di montagna, anche alla luce della riduzione degli aiuti di stato. Si è cercato inoltre di evitare commistioni tra i finanziamenti QFP e EURI, data la difficoltà di inserimento dei dati su SFC. Per questo motivo molte misure ambientali sono state finanziate solo con i fondi QFP.

In risposta al dr. Steger, il dr. Fox comprende la richiesta di un aumento delle risorse a disposizione della misura 19 Leader, ma sottolinea l'esigenza di finanziare altre misure che coinvolgono aziende agricole e che avevano esaurito i fondi.

Il dr. Pazeller risponde al dr. Steger sottolineando che i fabbisogni a livello provinciale sono molteplici e che anche le aziende del settore agroalimentare hanno ricevuto risorse molto limitate. Per quel che riguarda il riparto delle risorse fra i GAL, non è ancora stata presa nessuna decisione e si tratterà comunque di una scelta politica. Il criterio della grandezza del territorio Leader per il riparto non è applicabile, in quanto la scelta di candidare l'intera Comunità comprensoriale della Val Pusteria come territorio Leader è stata una scelta politica presa a livello locale, ma probabilmente non una scelta giusta.

Il dr. Lafiandra interviene con un chiarimento sul rispetto del principio di non regressione sulla quota ambientale. Per il PSR-N è stato chiesto alla Commissione di non allocare fondi Euri che dovrebbero essere destinati ai PSR regionali e, sulla parte ordinaria, di estendere la parte sulla gestione del rischio. In questa maniera sul programma nazionale non poteva essere rispettato il principio di non regressione. È stato quindi proposto che, con lo spostamento dei fondi del PSR-N sui PSR, questi contribuissero al rispetto della quota ambientale non raggiunta.



dal PSR-N. Nei prossimi giorni verrà confermata la percentuale di quota ambientale che ogni PSR dovrà rispettare dopo l'aggiunta della quota nazionale.

Il dr. Ungerer chiede se eventuali fondi aggiuntivi alla misura 19 dovranno rispettare il principio di non regressione. Chiede inoltre al dr. Lafiandra se anche nelle altre regioni è stata fatta la scelta di destinare il 5% minimo alla misura 19. Si associa inoltre a quanto detto dal dr. Steger in relazione all'obbligatorietà del finanziamento al 100% per i progetti infrastrutturali sopra i 200.000€. Il cambiamento delle regole a questo punto della programmazione potrebbe essere visto come un'ingiustizia nei confronti dei comuni che sono stati precedentemente finanziati all'80%.

Il dr. Colleluori interviene e puntualizza che il Leader non fa parte del conteggio per il rispetto del principio di non regressione, la non regressione si calcola sugli importi della misura 4 (se concorrono alla priorità 4c), di tutta la misura 8, delle misure 10, 11, 12, solo per la natura 2000, e delle misure 13 e 15. Per il Leader si deve rispettare il 5% minimo sul totale, quindi in PSR con dotazioni Leader già alte, si poteva decidere di non destinare alcuna risorsa se erano già sopra al 5%. Per i fondi EURI le misure ambientali con il benessere animale ed il Leader devono concorrere complessivamente per il 37%.

Il dr. Lafiandra aggiunge che anche nelle altre regioni c'è la tendenza a destinare pochi fondi al Leader per i lunghi tempi di attuazione di questo strumento che mettono a rischio l'utilizzo delle risorse.

Il dr. Pazeller propone, sulla base delle osservazioni dei GAL Leader, di inserire nella modifica del PSR il finanziamento al 100% dei progetti infrastrutturali come un'opzione facoltativa e non come un obbligo. Dovranno essere definiti dei criteri fissi per l'applicazione del finanziamento al 100%.

Si riporta di seguito il testo del PSR con le modifiche proposte:

“Per operazioni di natura pubblica aventi come obiettivo il soddisfacimento di fabbisogni locali in termini di infrastrutture e/o servizi destinati al miglioramento della qualità della vita delle zone rurali dei territori dei PSL, promosse e attivate da Enti pubblici comunali e/o sovracomunali, il tasso di finanziamento pubblico può essere pari al 100,00% dei costi ammessi per ciascuna operazione. Tale tasso di finanziamento viene applicato per costi complessivi richiesti superiori a 200.000,00 €. I GAL nei propri PSL dovranno prevedere specifici criteri per l'assegnazione del tasso del 100,00%, criteri che saranno approvati preventivamente dall'Autorità di Gestione.”

Il dr. Pazeller chiede di votare per la proposta di modifica del PSR 2014-2020 (1 contrario, 0 astenuti). Il Comitato esprime parere favorevole alla modifica del PSR 2014-2020 per il periodo di estensione 2021-2022.

La dott.ssa Stricker introduce il secondo punto all'ordine del giorno **“Presentazione della Relazione Annuale di Attuazione anno 2020”**. Viene presentato l'avanzamento del PSR nel 2020 dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale. Al 31/12/2020 sono state attivate tutte le misure del PSR. Anche la sottomisura 19.3 ha visto nel 2020 l'inizio delle procedure di selezione delle idee procedurali e di approvazione dei progetti di cooperazione da parte dei GAL. Nei primi mesi 2021 le prime domande d'aiuto sono state approvate dall'Autorità di gestione.

Per due sottomisure (6.1 e 4.1) è stata aumentata la dotazione top up per un totale di 8,6 Milioni.



Alcune misure hanno impegnato integralmente il budget messo a disposizione e per tutte le misure del PSR sono state effettuate dichiarazioni di spesa.

Gli impegni al 31/12/2020 si assestano al 93% del budget complessivo e salgono al 97% tenendo in considerazione le domande in corso di istruttoria. Gli impegni dei fondi top up sono al 79%.

Per quel che riguarda la spesa, i pagamenti effettuati corrispondono al 78% del budget a disposizione e al 83% con i pagamenti in istruttoria. I pagamenti dei fondi top up si assestano al 39% (43% con i pagamenti in istruttoria).

Viene successivamente presentato il grado di raggiungimento degli indicatori nelle diverse priorità. Nella priorità 3a nel 2020 è stato effettuato il primo pagamento sulla sottomisura 16.1 che porta la spesa pubblica al 4%.

Il dr. Fox chiarisce che per la priorità 4 l'indicatore della superficie a premio della misura 10 è basso (57%) in quanto sull'intervento 10.1.3 gli agricoltori che avevano esaurito l'impegno quinquennale non hanno potuto fare domanda nella campagna 2020, in quanto è stato lasciato solo un impegno supplementare. La stessa situazione si presenta per la priorità 5.

La dott.ssa Stricker espone il terzo punto all'ordine del giorno: **“Avanzamento del PSR 2014-2020 al 31 maggio 2021”**.

Dai dati di AGEA coordinamento, al 30 aprile 2021 la provincia autonoma di Bolzano presenta la percentuale di spesa sostenuta più alta a livello nazionale con l'82,02%.

Al 31 maggio 2021 gli impegni della parte cofinanziata si assestano al 97% e arrivano al 98% tenendo in considerazione le domande in corso di istruttoria. Per la parte top up gli impegni sulla spesa pubblica impegnata sono al 51% della spesa prevista. I pagamenti sul cofinanziato vedono una spesa sostenuta all'84% che sale all'87% con i pagamenti in corso di liquidazione. Per la parte top up la spesa effettuata si assesta al 46% ma arriva al 55% con i pagamenti in corso di liquidazione.

La dott.ssa Stricker prosegue illustrando il grado di raggiungimento della spesa al 31 maggio 2021 per ogni singola misura. Considerando anche i pagamenti in corso di istruttoria la percentuale di spesa è la seguente: mis.1 - 20%, mis.4 - 82%, mis.6 - 82%, mis.7 - 65%, mis.8 - 57%, misure a superficie (10 – 11 – 13) 99%, sottomisura 19.2 - 28%, sottomisura 19.4 - 49%, mis.16 - 23%, mis.20 - 19%.

Per quel che riguarda la verifica del disimpegno n+3, al 31 maggio 2021 è già stato completamente raggiunta la quota per evitare il disimpegno n+3 dell'anno 2018 (scadenza 31/12/2021) e mancano circa 8 milioni al raggiungimento della cifra di circa 51 milioni per il raggiungimento dell'n+3 del 2019 (termine 31/12/2022). Tale importo risulta raggiunto considerando anche i pagamenti in corso di istruttoria e la quota di prefinanziamento.

Il dr. Pazeller ringrazia la relatrice e chiede se ci sono domande.

Il dr. Capuzzo ringrazia la dr.ssa Stricker e informa che i messaggi d'errore su SFC sono stati giustificati in maniera congrua. È stato individuato un piccolo errore sulla RAA del 2019 e verrà corretto con correzione tecnica. La RAA è ritenuta completa e soddisfacente.

Il dr. Pazeller chiede al Comitato di votare la Relazione Annuale di Attuazione. (contrari 0, astenuti 0). Il Comitato di Sorveglianza esprime parere favorevole alla RAA 2020.

Si passa al punto successivo delle varie ed eventuali. Il dr. Fox illustra, su richiesta della Commissione, il quadro di performance aggiornato al 31 maggio 2021 con il grado di raggiungimento degli indicatori di performance finanziari e fisici per le diverse priorità.



Il dr. Colleluori interviene sottolineando come i dati di performance parlino da soli. Sulla priorità 6 l'indicatore finanziario è ancora inferiore alla media del Programma. Gli indicatori andranno comunque rivisti alla luce dei nuovi finanziamenti. È necessario fare molta attenzione nella revisione, in modo che i nuovi indicatori siano modificati in maniera proporzionale all'aumento delle risorse o debitamente giustificati.

IL dr. Pazeller chiede al dr. Colleluori e al dr. Lafiandra informazioni sulla prossima programmazione e sugli aspetti cruciali sui quali il Trilogo non ha trovato un accordo.

Il dr. Colleluori risponde che si sono riscontrati problemi principalmente sul 1. pilastro.

Il dr. Lafiandra risponde che c'è stato il mancato raggiungimento di un accordo sull'architettura verde, per la quale il Parlamento è più propenso rispetto al Consiglio. Non c'è accordo sulla percentuale di spesa degli ecoschemi e sulla modalità della loro entrata in funzione.

Il dr. Pazeller ricorda anche l'importanza della convergenza interna.

Il dr. Lafiandra prosegue dicendo che sullo sviluppo rurale non ci sono grosse problematiche, ma resta importante il tema della regionalizzazione. Sembra che si sia trovato un accordo sul "pacchetto di regionalizzazione" che riguarda la presenza delle regioni nella gestione e nella programmazione del piano strategico nazionale. Alcuni interventi potranno essere gestiti a livello regionale, altri a livello nazionale, mentre altri saranno gestiti sia a livello nazionale che regionale. Resta confermato per quel che riguarda la gestione, che il punto di contatto tra Stato membro e Commissione sarà L'Autorità di gestione nazionale che deve ancora essere definita come organo. Sussiste anche la possibilità di istituire Comitati di Gestione a livello regionale per gli interventi gestiti a livello regionale. Questo è quanto è emerso dai Triloghi anche se devono ancora essere forniti alcuni documenti. Si spera di raggiungere un accordo prima della fine della presidenza portoghese.

Il dr. Pazeller chiede se ci sono altri punti da discutere o altre domande.

Il dr. Pazeller ringrazia i rappresentanti della Commissione europea e del Ministero per la loro disponibilità. Ringrazia per la partecipazione i rappresentanti dei GAL ed i colleghi delle altre ripartizioni, in particolare i colleghi dell'Organismo Pagatore e degli altri uffici. Un forte ringraziamento al dr. Fox e ai suoi collaboratori per l'ottimo lavoro che spesso non si vede e che è molto burocratico.

La seduta si chiude alle ore 16.40.

Per il protocollo Raffaella Gelain, Annalisa Bassani, Verena Gramm